

Quando si discusse il progetto della legge di concessione della strada di Savigliano si lesse il capitolato, ma la Camera in allora decise che non si mettesse ai voti articolo per articolo, per le savie ragioni addotte dal signor presidente e dal deputato Pescatore, la proposizione dei quali, formolata poi definitivamente dal signor deputato Rosellini, fu adottata con apposito ordine del giorno: con questo si stabilì che si sarebbe letto tutto il capitolato, e che i deputati i quali volevano fare osservazioni le avrebbero presentate a misura che gli articoli si andavano leggendo, e che senza procedere alla votazione di cadun articolo, se ne sarebbe votato il complesso finitane la lettura, e sentite le osservazioni fatte, concretate ove d'uopo in un ordine del giorno motivato.

Io non faccio con ciò che rammentare un antecedente della Camera in un caso affatto identico.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera prima se si debba dar lettura del capitolato, e quindi se si debba procedere alla discussione sugli articoli del capitolato medesimo.

BOLMIDA. Domando la parola per una spiegazione.

Il caso invocato dal signor ministro della legge sulla strada di Savigliano non mi pare identico col caso presente; infatti per la strada di Savigliano il contratto era stabilito con impegno per parte della società, la quale ha dato previamente la sua garanzia; quando all'incontro pel contratto che stiamo disputando non c'è impegno alcuno per parte dell'appaltatore, poichè, secondo l'articolo 47, egli può ritirarsi quando vuole.

Dunque io non credo che vi sia questione d'analogia fra i due contratti, e reputo essere necessario che si legga e si voti il capitolato articolo per articolo. (*Rumori in senso negativo*). Questo è piuttosto un contratto di norma che un contratto definitivo, perchè io non vedo che il contratto abbia avuto il suo effetto col prestamento della cauzione, e che l'appaltatore abbia preso verun impegno positivo.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Farò osservare che il dubbio sorto all'onorevole deputato Bolmida potrebbe dar luogo ad osservazioni sull'articolo 47 del capitolato; ma io non credo che da quanto egli disse si debba concludere che il Governo solo resti impegnato, mentre gli imprenditori non lo sono sin dopo il pagamento della cauzione.

Io già esposi i motivi pei quali non credetti di dover esigere una preventiva cauzione dalla ditta Brassey e compagnia, segnatamente per la notoria sua responsabilità.

Ma osserverò che lo stesso riguardo venne da me usato verso la società di Savigliano, la quale non fu richiesta di fare nè realmente fece alcun deposito a titolo di cauzione prima che emanasse la legge di concessione.

Essa si limitò a mente dell'articolo 20 del suo capitolato a versare nelle casse delle finanze entro il termine di due mesi la cauzione di 750,000 lire prima di intraprendere i lavori, nella stessa conformità che si praticherà dal signor Henfrey, se gli si accorda la concessione.

Il Ministero usò dunque pari trattamento alle due società perchè, fidando nella garanzia morale d'entrambe, credette bastante l'impegno da esse contratto colle rispettive firme alle convenzioni intese col Governo.

Impose poi l'obbligo della cauzione di 200,000 lire alla società Brassey, Jackson e Henfrey prima di por mano ai lavori e procedere alla espropriazione dei terreni per assicurare gli interessi dei proprietari a cui era d'uopo avere una garanzia materiale per i compensi ad essi dovuti.

Mi tengo però autorizzato a dichiarare che quando ciò si voglia, la società è disposta a fare il deposito anche imme-

diatamente, od appena la legge sarà approvata da questa Camera.

MICHELINI. L'articolo primo riferendosi al capitolato, il quale per conseguenza farà parte integrante della legge, io credo indispensabile che si voti su di esso, e quindi approvo la proposizione fatta poc'anzi dall'onorevole deputato Bolmida.

La Camera diede segni di disapprovazione quando egli proponeva che si votassero i singoli articoli.

Ma io prego la Camera di avvertire che ciò è indispensabile; se non che onde la cosa proceda in modo più spiccio si potrebbe intendere essere approvati quegli articoli per i quali non si propongono emendamenti, appunto come si è fatto per la strada di Savigliano. L'effetto sarebbe precisamente lo stesso.

Insisto pertanto affinchè si dia lettura di tutto il capitolato, intendendo per approvati quegli articoli, contro i quali non si fanno difficoltà.

BOSSO. Pare che il signor ministro abbia riconosciuto la necessità di entrare in discussione sull'articolo 57, al quale tornerebbero in acconcio alcune modificazioni; ma oltre a quest'articolo avvengono molti altri i quali contengono condizioni onerose al Governo ed alla futura società, le quali sarà pur forza di modificare.

Vorrei che mi si citasse l'esempio d'approvazione per parte del Governo della costituzione di una società senza prima non solo dar lettura, ma prendere ad esame i patti fondamentali della società medesima.

Insisto pertanto perchè venga esaminato il capitolato, e sia votato articolo per articolo.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Farò presente all'onorevole deputato Bosso che egli non ha forse ben compreso le mie parole. Io non ho detto che non si debba dare lettura del capitolato, ma ho solo accennato per norma della Camera il sistema di discussione da lei tenuto pel voto della legge di concessione della strada di Savigliano. Ad esso io mi rapporto citando testualmente la proposta stata in allora adottata, di esaminare cioè il capitolato articolo per articolo, onde possano esservi fatte quelle osservazioni che si crederanno opportune. Compiuto quell'esame, si presentano alla Camera due partiti, quello di accettare il capitolato tal quale fu inteso cogli impresari, non ostante siensi per avventura rilevati nel medesimo alcuni inconvenienti, oppure di emettere un voto sospensivo, qualora il capitolato in molti articoli contenga disposizioni che esigano assolutamente una correzione.

« In questo caso, invitando il Ministero a farsi carico delle fatte correzioni, ed a procurare un'altra stipulazione, si sospenderà intanto il voto della legge. » Epperò l'unico sistema che si possa anche in oggi seguire si è quello di esaminare gli articoli senza venire ad un voto definitivo. Dopo questo esame si approverà la legge, oppure si sospenderà mediante un invito specifico, e ciò a seconda dell'ordine del giorno che, proposto dal signor Rosellini, venne approvato nel seguente tenore in occasione della concessione della strada di Savigliano: « che si debba leggere tutto il capitolato e discutere quindi se la Camera debba, nel caso concreto, concludere con un ordine del giorno motivato, il quale contenga tutte le variazioni che si vorrebbero proposte nel capitolato medesimo. »

Dunque io non ho mai detto che non si legga il presente capitolato, ho solo invocato il precedente sistema sancito da questa Camera quando per la prima volta fu chiamata a dare il suo voto su di un progetto di legge in materia identica,